

Regione investe 50 milioni di euro per rendere le università lombarde tra le più attrattive in Europa

Pubblicato: Mercoledì 3 Aprile 2024



Ha fatto tappa all'Università dell'Insubria il **tour dell'assessore regionale Alessandro Fermi tra gli atenei lombardi**. Accolto dal **Rettore Angelo Tagliabue**, dal **direttore generale Marco Cavallotti**, da docenti, personale tecnico e amministrativo e studenti, ha avuto modo di conoscere e approfondire la storia e l'offerta dell'ateneo suddiviso su tre sedi: Varese, Como e Busto Arsizio.

In platea, per ascoltare i numeri e i traguardi raggiunti in oltre 25 anni di attività, anche il sottosegretario regionale **Raffaele Cattaneo** e il consigliere **Emanuele Monti**.

ATENEIO DI MEDIE DIMENSIONI CON UN RAPPORTO OTTIMALE DOCENTE/STUDENTE

Nei saluti istituzionali, il rettore ha raccontato i numeri odierni: quasi **12.000 studenti**, **435 professori**, **352 amministrativi e tecnici**, 8 dipartimenti, 56 centri di ricerca, 23 corsi di laurea triennale, 3 corsi a ciclo unico di cui uno con titolo europeo, 15 percorsi di laurea magistrale di cui 8 con doppio titolo europeo, la scuola di medicina: « Un ateneo di medie dimensioni che dovrà rimanere tale – ha affermato Angelo Tagliabue – perchè **gli investimenti saranno di tipo qualitativo**. L'Università dell'Insubria offre un rapporto docenti studenti ottimale ed è il valore su cui continueremo a puntare, senza dimenticare le relazioni con le realtà straniere che aiutano a contaminarsi, per migliorarci sempre, mantenendo fedeli alle nostre peculiarità».



NEGLI ATENEI LOMBARDI IL 40% DEGLI ISCRITTI È DI FUORI REGIONE E IL 7% STRANIERO

Il 23% dell'offerta formativa dell'Insubria è in lingua inglese e sono 200 gli accordi per la mobilità internazionale. Gli studenti in Erasmus sono 298 e **quelli stranieri nelle aule dell'ateneo sono 190**. Un numero ancora piccolo, che l'assessore Fermi vorrebbe vedere crescere: « Regione Lombardia vuole rendere strutturali i fondi a sostegno del mondo accademico. Dopo gli investimenti legati al PNRR e alla legge 9, stiamo definendo **un investimento di 50 milioni di euro nel triennio 2025/2027** per sostenere l'innovazione tecnologica, migliorare la didattica e la ricerca, aumentare gli alloggi, così da far crescere l'attrattività dei nostri atenei. Oggi il 40% degli studenti arriva da fuori regione e il 7% dall'estero».

LA SFIDA CON IL CANTON TICINO

L'Università dell'Insubria ha un vicino di casa, **il Canton Ticino, che mostra di apprezzare i laureati italiani**: « C'è un problema legato soprattutto ad alcune professioni, come quelle sanitarie – commenta Fermi – **È un tema ampio che riguarda anche le scelte personali dei giovani, il loro obiettivo di crescita professionale**. Sul piano accademico, sono certo che **l'offerta universitaria italiana abbia pochi eguali** quanto a capacità di formazione. La nostra ambizione è quella di far crescere sempre di più la qualità accademica lombarda così da **diventare un punto di riferimento europeo**. È la sfida che vogliamo affrontare con questi investimenti e sono convinto che riusciremo ampiamente a vincere la competizione con il Canton Ticino».



GLI INVESTIMENTI DELL'INSUBRIA

L'Università dell'Insubria ha già, al suo attivo, una serie di investimenti importanti come il **Teaching And Learning Center** a disposizione di percorsi di didattica trasversale, per approcci di didattica innovativi il cui budget, nel triennio 2021/2023 è stato di quasi 1,5 milioni di euro; **il Criett**, centro speciale per la gestione moderna e funzionale delle grandi attrezzature scientifiche di ateneo, **due piattaforme di ricerca avanzata**: quella di microscopia elettronica e quella di analisi e caratterizzazione della Materia, **banchi di simulazione odontoiatrica**, un **sequenziatore genomico**, un **cluster di calcolo per big data**, un **laser pulsato** per studi sulla luce e uno **spettrometro di massa**, tutte infrastrutture finanziate con quasi 3,7 milioni di euro di cui 1,7 da Regione. **Altri 10 milioni circa sono arrivati per progetti di ricerca** tra PRIN del Ministero, Grant, e fondi regionali o di privati.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it